

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO

Originale

DETERMINAZIONE

N. 44 DEL 14/03/17

OGGETTO: determinazione a contrarre, ai sensi dell'art.192 del DLgs 267/2000, per l'affidamento dei servizi di *formazione, consulenza e facilitazione in materia di ascolto attivo, dinamiche del confronto creativo e visioning* da realizzarsi nell'ambito del percorso partecipativo del progetto "2nd Chance" - Programma Europeo di Cooperazione Territoriale URBACT III.

Importo dell'affidamento pari ad € 10.000,00 oltre IVA al 22%.

CUP: B69D16000120001

CIG: Z161DB707F

Pervenuta al Servizio Finanziario
in data 15 MAR. 2017 prot. n. DA/257

Registrata all'indice generale
in data 24 MAR. 2017 prot. n. 209

Tm

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
- SITO UNESCO

Premesso che

- con deliberazione n. 688 del 28/10/2015 la Giunta comunale ha preso atto dell'approvazione, in data 15 settembre 2015, della Fase I (durata sei mesi) del progetto "2nd Chance" nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III 2014 - 2020, con Napoli città capofila, per un importo complessivo di € 100.000,00 euro di cui € 85.000,00 di contributo europeo;
- in data 22/02/2016, il Comune di Napoli, con nota a firma del Sindaco di Napoli (prot. n. 155589 del 22 febbraio 2016) ha fatto domanda per accedere alla Seconda Fase del progetto "2nd Chance" - Programma URBACT III, come capofila, attraverso il progetto elaborato, a seguito dell'attività espletata nel corso della Fase 1, dall'area Coordinamento Progetti URBACT - Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate, incardinata nella Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio - Sito UNESCO, responsabile ing. Nicola Masella;
- con deliberazione n. 451 del 09/06/2016 la Giunta comunale ha preso atto dell'approvazione, in data 3 maggio 2016, della Fase II (durata ventiquattro mesi) del progetto "2nd Chance" nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III 2014 - 2020, con Napoli città capofila, per un importo complessivo di € 750.000,00 euro di cui € 615.013,62 di contributo europeo;
- conformemente alle indicazioni contenute nella proposta progettuale approvata dalla Giunta Comunale con la sopracitata delibera n. 451 del 09/06/2016 (*Application Form*), il Comune di Napoli è responsabile del percorso partecipativo finalizzato alla elaborazione della *vision* di trasformazione del complesso della SS. Trinità delle Monache ed alla successiva stesura di un Piano di Azione Locale;
- con l'avviso pubblico diffuso in data 28/09/2016 sul sito istituzionale dell'ente, il Comune di Napoli ha indetto un avviso di *Manifestazione di Interesse per la partecipazione all'Urbact Local Group finalizzato all'elaborazione di un piano di azione locale volto al recupero e alla rifunzionalizzazione del complesso della SS. Trinità delle Monache (ex ospedale militare) - Progetto "2nd chance - Waking up the sleeping giants", programma di cooperazione territoriale Urbact III 2014-2020;*
- detto avviso è stato aperto a soggetti pubblici e privati (incluse le associazioni e organizzazioni non profit, i comitati di quartiere, i gruppi informali di cittadini, gli operatori economici, le cooperative, le fondazioni, i dipartimenti universitari) affinché potessero, attraverso l'apposito modulo di domanda, manifestare il proprio interesse ad aderire al Gruppo di Supporto Locale (URBACT Local Group) finalizzato a:
 - elaborare una "visione" di trasformazione del complesso della Ss. Trinità delle Monache, nell'ottica della rigenerazione urbana del contesto territoriale in cui esso è inserito;
 - definire un Piano di Azione Locale, ossia un programma di interventi integrato e partecipato che miri al recupero, rifunzionalizzazione e gestione del complesso;
 - proporre e realizzare interventi temporanei al fine di prefigurare nell'immediato possibili modalità di riutilizzo del complesso.
- Le attività del gruppo di Supporto Locale sono iniziate in data 20/12/2016 e dovranno completarsi entro dicembre 2017.

Rilevato che

- che la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio - Sito UNESCO non dispone di professionalità dotate di specifica competenza in materia di ascolto attivo, dinamiche del confronto creativo e *visioning* nell'ambito di percorsi partecipativi;
- i fondi accordati al Comune di Napoli dal Programma Europeo di Cooperazione Territoriale URBACT III per lo sviluppo del progetto "2nd Chance" comprendono specifiche somme destinate all'eventuale affidamento esterno di servizi a supporto del percorso partecipativo.

Valutato che

- ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.L.gs. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

- l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

Valutato altresì che

- sulla piattaforma digitale del Comune di Napoli <https://napoli.acquistitelematici.it>, contenente gli elenchi telematici degli operatori economici, e sull'elenco anti-racket di cui alla Deliberazione di G.C. 1002/2011 non sono presenti operatori economici e/o professionisti in grado di fornire i suddetti servizi e pertanto non sussistono i presupposti per procedere all'estrazione da detti elenchi;
- sulla piattaforma M.E.P.A. non esiste piena rispondenza tra le categorie di servizi offerti e quelli oggetto del presente affidamento e pertanto non sussistono i presupposti per procedere all'affidamento diretto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Considerato che

- la definizione del percorso partecipativo dell'URBACT Local Group rientra tra i casi di studio approfonditi nel mese di febbraio 2017 dal corso post-lauream "Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico" promosso dall'Università I.U.A.V. di Venezia in collaborazione con il DIARC - Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli e con la partecipazione di docenti esterni di comprovata esperienza sul tema;
- in particolare, nell'ambito delle attività del corso post-lauream di cui sopra, la prof.ssa Marianella Sclavi, docente esterno e socio fondatore della società Ascolto Attivo s.r.l. ha tutorato i gruppi di lavoro per la costruzione della fase di *visioning* del piano di azione locale "URBACT - 2nd Chance", in stretto coordinamento con l'Unità di Progetto *Coordinamento Progetti URBACT e reti per lo sviluppo di politiche urbane integrate*;
- la società Ascolto Attivo s.r.l., ed i suoi singoli soci possiedono competenze specifiche relative alla tipologia di servizi in oggetto, avendo già svolto tali attività nell'ambito di percorsi di progettazione partecipata per la riqualificazione di aree urbane dismesse e/o degradate, come si evince dal curriculum vitae in allegato;
- la comprovata esperienza professionale della società Ascolto Attivo S.r.l. e dei suoi singoli soci è testimoniata anche dai seminari tenuti in numerose Università in Italia e all'estero e dalle attività di consulenza e formazione già svolte per le pubbliche amministrazioni;
- per l'esecuzione dei servizi in parola, la società Ascolto Attivo s.r.l., su richiesta dell'Unità di Progetto *Coordinamento Progetti URBACT e reti per lo sviluppo di politiche urbane integrate*, ha formulato il preventivo di spesa riportato in allegato, di importo complessivamente pari ad € 10.000,00 (diecimila/00) oltre IVA al 22%;
- l'importo offerto può ritenersi congruo per le complesse ed altamente specializzate attività da svolgere;
- la relativa spesa va a valere su i fondi previsti nella citata delibera n. 451 del 09/06/2016, cap. 104931/3 Esercizio 2017.

Precisato che

- ai sensi dell'art. 32 comma 13 del D.Lgs 50/2016, si autorizza l'esecuzione anticipata della fornitura, in ragione della necessità di garantire che lo svolgimento delle attività del Progetto 2nd Chance avvenga in conformità alla tempistica imposta dal Programma Europeo di Cooperazione Territoriale URBACT III;
- l'amministrazione è tenuta a dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti, provvedimenti e atti relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei ai sensi dell'art.9, L. n. 98/2013.

Visto il capitolato d'appalto allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000.

4

DETERMINA

Di affidare alla società Ascolto Attivo S.r.l. i servizi di *formazione, consulenza e facilitazione in materia di ascolto attivo, dinamiche del confronto creativo e visioning* da realizzarsi nell'ambito del percorso partecipativo del progetto "2nd Chance" - Programma Europeo di Cooperazione Territoriale URBACT III., importo complessivo pari ad € 10.000,00 (diecimila/00) oltre IVA al 22%.

Di approvare il capitolato d'appalto allegato e parte integrante del presente provvedimento.

Di prenotare la spesa complessiva di euro € 10.000,00 (diecimila/00) oltre IVA al 22% sul sul cap. 104931/3 - codice di bilancio 10.05-1.03.02.99.999 - Esercizio 2017.

Di autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione ai sensi dell'art. 32 comma 13 del D.Lgs 50/2016.

Si attesta che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nella previsione dell'art.191, comma 5 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.i.

Il sottoscritto Giuseppe Pulli, in qualità di direttore della Direzione Centrale Pianificazione del Territorio - Sito UNESCO - , in relazione alla richiesta di assunzione di impegno di spesa di euro € 10.000,00 (diecimila/00) oltre IVA al 22% sul sul cap. 104931/3 - codice di bilancio 10.05-1.03.02.99.999 - Esercizio 2017, finanziato nell'ambito delle risorse del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III 2014-2020, **ATTESTA** ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dell'art.13 comma 1, lettera b), del vigente "Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli" l'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della legge 241/1990, come introdotto dalla legge n.190/2012 e dall'art.6 del DPR n.62/2013; l'osservanza delle prescrizioni di competenza di questa struttura, previste all'art.27 del Regolamento di contabilità del Comune di Napoli. *GLI ALLEGATI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, SONO COMPOSTI DA N°26 PAGINE.*

Il Responsabile dell'Unità URBACT
Nicola Masella

Il Responsabile dell'URBACT Local Group
Roberta Nicchia

Il direttore
Giuseppe Pulli

5

du 21/03/17

DIREZIONE CENTRALE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO

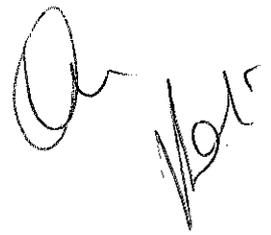
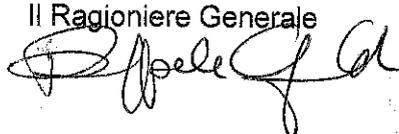
Prog 3139/17

DETERMINAZIONE N. 11 DEL 11.3.17

Ai sensi dell'art. ~~10~~ ¹⁰ comma ~~7~~ ⁷ del Dlgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 147bis, comma 1 del citato decreto, come modificato ed integrato dal Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 convertito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e dalla nota del Direttore dei Servizi Finanziari n. 957163 del 13 dicembre 2012, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sui seguenti interventi:

MSS/PROG. 10.05 F.D.C.F. U.1.03.02.99.999 EP. 2017 CAP. 106931/3 (P.I. INC. 89/10)

Data

 Il Ragioniere Generale


DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE
REG-ALL'INDICE GEN. N. 209
DEL 24-03-2017

La presente determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.

dal 03 APR. 2017 al

Il Responsabile


ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 209.....DEL 24-03-2017



D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

Capitolato prestazionale per la gestione delle attività denominate **"FORMAZIONE, CONSULENZA E FACILITAZIONE SU ASCOLTO ATTIVO E DINAMICHE DEL CONFRONTO CREATIVO NELL'AMBITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO PER IL RECUPERO DEL COMPLESSO DELLA SS TRINITÀ DELLE MONACHE (EX-OSPEDALE MILITARE)"**, progetto *"2nd Chance – waking up the sleeping giants"*, Programma Di Cooperazione Territoriale URBACT III.

Capo I -
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Articolo 1
Oggetto

Affidamento delle attività denominate **"FORMAZIONE, CONSULENZA E FACILITAZIONE SU ASCOLTO ATTIVO E DINAMICHE DEL CONFRONTO CREATIVO NELL'AMBITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO PER IL RECUPERO DEL COMPLESSO DELLA SS TRINITÀ DELLE MONACHE (EX-OSPEDALE MILITARE)"**, progetto *"2nd Chance – waking up the sleeping giants"*, Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III".

Tali attività sono finalizzate a supportare l'Unità di Progetto Interdirezionale **"Coordinamento Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate"** nella gestione del processo partecipativo dell'URBACT Local Group, che ha come obiettivo l'elaborazione di una visione condivisa di trasformazione del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare) e la redazione di un Piano di Azione Locale per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso stesso. Le attività in oggetto, in particolare, sono relative alla Fase di *Visioning*, prevista dalla *Roadmap* del processo partecipativo tra Marzo e Giugno 2017 e che ha come obiettivo l'elaborazione di una "visione" condivisa di trasformazione del complesso della Ss. Trinità delle Monache (da sintetizzare nel *vision statement*) e la definizione di obiettivi strategici e linee di indirizzo per il Piano di Azione Locale.

Articolo 2
Durata

I tempi di realizzazione delle attività avranno una durata pari a circa 3 mesi, a partire dalla fine di Marzo 2017. Le attività del servizio decorreranno, comunque, dalla data di effettivo avvio delle attività.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna al Comune, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'affidatario.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 3
Importo

L'importo complessivo per le attività previste è pari ad € 10.000,00, al netto dell'Iva, onnicomprensivi.

I pagamenti saranno effettuati, a seguito di presentazione di un rapporto sulle attività svolte nel periodo di riferimento, previa approvazione da parte del responsabile dell'Area **"Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate"** e dietro presentazione di regolare fattura.

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

Si prevede il pagamento in un'unica rata a chiusura dell'affidamento. Verranno retribuite all'affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

Non sussistono rischi da interferenza in quanto le attività non si svolgono in sedi proprie dell'ente e pertanto non è stato redatto il DUVRI.

Articolo 4

Obiettivi e caratteristiche del Servizio richiesto

Il servizio richiesto prevede attività di "FORMAZIONE, CONSULENZA E FACILITAZIONE SU ASCOLTO ATTIVO E DINAMICHE DEL CONFRONTO CREATIVO NELL'AMBITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO PER IL RECUPERO DEL COMPLESSO DELLA SS TRINITÀ DELLE MONACHE (EX-OSPEDALE MILITARE)".

Per lo svolgimento della prestazione, l'operatore economico dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato allo svolgimento delle stesse, composto da un **responsabile del coordinamento** dell'attività richiesta, quale referente responsabile della ditta aggiudicataria con esperienza decennale in formazione, consulenza e facilitazione su ascolto attivo e dinamiche del confronto creativo.

Il contributo richiesto deve prevedere sia una consulenza scientifica in merito all'ideazione e all'organizzazione di alcune fasi del processo partecipativo, sia l'offerta di un seminario di formazione sui temi oggetto dell'affidamento (denominato di seguito "momenti formativi"), sia la gestione diretta di alcune attività specifiche, in particolare: 2 workshop di progettazione, 1 seminario di preparazione dell'Open Space Technology, 1 Open Space Technology, 1 Tavolo del Confronto Creativo. A fine prestazione (prevista entro Giugno 2017) è prevista, inoltre, l'elaborazione e la consegna di un documento contenente: la descrizione delle varie fasi del lavoro svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti, le Linee Guida di indirizzo per il Piano di Azione Locale, compresa l'indicazione di obiettivi strategici, interventi desiderabili e/o prioritari, usi temporanei.

Segue la descrizione delle attività per le quali è richiesta la gestione diretta dell'operatore economico, con l'indicazione sintetica e non esaustiva degli obiettivi specifici e degli output attesi:

1. Primo workshop di co-progettazione:

Durata: 6 ore

Data: 23-24 Marzo 2017

Obiettivo: durante questo workshop verrà costituita la Cabina di Regia che comprenderà tutti gli attori che hanno risposto alla manifestazione d'interesse per aderire all'URBACT Local Group. La Cabina di Regia avrà il compito fondamentale di allargare il processo a tutti gli attori del territorio interessati che possono dare un contributo importante alla progettazione ed essere poi attori vitali dello spazio (leadership diffusa), quali ad esempio le scuole limitrofe, i soggetti che già utilizzano parti del complesso, come il palazzetto Urban e l'Università Suor Orsola Benincasa.

In questo incontro sono previste le seguenti attività:

- Descrizione dei metodi per l'Outreach ed il processo di Visioning;
- "stakeholder analysis", per analizzare la composizione attuale dell'ULG ed individuare quali altri attori è auspicabile e/o necessario coinvolgere nel

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

processo;

- raccolta di proposte di usi temporanei del complesso durante la manifestazione "Maggio dei Monumenti";
- Momento formativo (2 ore): illustrazione di competenze di leadership facilitativa su ascolto attivo, Alternative Dispute Resolution, Dinamiche del confronto creativo, Confronto Parlamentare e Confronto Creativo (differenza fra leadership facilitativa e "capi autoritari" o "esperti procedurali").

Output attesi:

- Elenco di stakeholder da coinvolgere e individuazione dei metodi per il coinvolgimento;
- Bozza di programma di usi temporanei per il "Maggio dei Monumenti";
- *Training* interno all'ULG (compresi i tecnici del comune di Napoli).

2. Secondo Workshop di co-progettazione

Durata: 5 ore

Data: da definire, indicativamente metà-fine Aprile 2017

Obiettivo: illustrazione e messa in atto di una sessione di brainstorming su Futuri Probabili/ Futuri Desiderabili. Questo secondo incontro coinvolgerà, oltre la Cabina di Regia, anche le nuove reclute. Durante questo workshop sarà messa a punto la *mission* del progetto, per definire insieme i valori guida ed il tipo di socialità, di convivenza che si intende creare.

Si potranno, inoltre, prefigurare altri laboratori su scenari futuri individuali e collettivi, coinvolgendo in particolare i giovani dei quartieri limitrofi. Uno scenario (o *vision*) è un racconto del futuro (in questo caso dal 2026), una prefigurazione dei cambiamenti che ogni partecipante desidera per i luoghi in cui vive o desidera frequentare abitualmente. È una visione plausibile, ma non necessariamente condizionata da esigenze di fattibilità immediata.

Momento formativo (1 ora): acquisizione di competenze di leadership facilitativa su ascolto attivo, Alternative Dispute Resolution, Dinamiche del confronto creativo, Confronto Parlamentare e Confronto Creativo (differenza fra leadership facilitativa e "capi autoritari" o "esperti procedurali").

Output attesi:

- Definizione della *mission* del progetto e dei valori guida e del tipo di socialità, di convivenza che si intende creare;
- *Training* interno all'ULG (compresi i tecnici del comune di Napoli).

3. Seminario sull'Open Space Technology

Durata: 4/5 ore

Data: da definire, indicativamente fine Aprile 2017

Obiettivo: Durante il seminario si procederà con l'illustrazione di casi di OST in contesti di riqualificazione urbana. Si proporrà una simulazione dell'OST e ci si confronterà sul ruolo di un Ost nel progetto sull'ex Ospedale Militare/ SS Trinità delle Monache. Titolo dell'Open Space, così come data, orario e modalità di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza saranno elaborati insieme attraverso un brainstorming.

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

Nello stesso modo saranno definite anche le iniziative di preparazione del terreno per l'OST: mostra dei risultati dei laboratori, studi precedenti sulla zona, mostra sui progetti Urbact III nelle altre città europee, festa e visita al sito...

Output attesi: Definizione di titolo, orario, modalità di comunicazione/ coinvolgimento della cittadinanza e iniziative di preparazione per l'OST.

4. Open Space Technology

Durata: da definire con la cabina di regia, indicativamente dalle 10 alle 17, compreso il pranzo.

Data: da definire, indicativamente fine Maggio 2017.

Obiettivo: L'OST è la fase propositiva di un percorso di progettazione in cui tutti i partecipanti hanno la possibilità di presentare una loro proposta, di condividerla e discuterla con tutti gli altri interessati. Obiettivo dell'OST sarà il confronto creativo su "azioni" proposte per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso della Ss Trinità delle Monache. La giornata di Open Space si chiude con la consegna di un Instant Report che raccoglie tutte le proposte discusse durante la giornata. Per ciascuna, è indicato il nome del proponente, chi ha partecipato alla discussione, che cosa ne è emerso.

Output atteso: *Instant Book*.

5. Tavolo del Confronto Creativo

Data: da definire, indicativamente fine Maggio 2017 o in ogni caso subito dopo l'OST.

Durata: 4/5 ore

Obiettivo: Durante il Tavolo del Confronto Creativo le idee emerse dall'OST, e riportate nell'Instant Book, saranno analizzate per individuare priorità, possibilità di contaminazione e complementarità tra le varie proposte/idee.

Output atteso: L'intero processo si conclude con la consegna di un documento finale che sintetizza la visione condivisa di trasformazione del complesso della SS Trinità delle Monache (*vision statement*) e la definizione di obiettivi strategici e azioni prioritarie.

6. Elaborazione Linee Guida

Data: da consegnare entro Giugno 2017

Obiettivo: Elaborazione di un documento denominato "Linee Guida di indirizzo per il Piano di Azione Locale", contenente:

- la descrizione delle varie fasi del lavoro svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti;
- le Linee Guida di indirizzo per il Piano di Azione Locale, compresa l'indicazione di obiettivi strategici, interventi desiderabili e/o prioritari, usi temporanei.

Output atteso: Linee Guida di indirizzo per il Piano di Azione Locale

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

7. Momenti formativi

Durata: 4 ore

Data: da definire, indicativamente tra Aprile e Giugno 2017

Obiettivo: Si ritiene fondamentale accompagnare il processo di co-progettazione con alcuni momenti formativi che consentano non solo ai partecipanti all'ULG, ma anche ad altri soggetti attivi a Napoli nella rigenerazione urbana partecipata (vedi esperienza dei "beni comuni"), di acquisire quel background di competenze che permetteranno loro di esercitare la funzione di leader facilitativi, garanti anche in futuro del gioco dell'ascolto reciproco.

Il seminario dovrebbe rendere patrimonio collettivo e pratica diffusa le seguenti competenze di leadership facilitativa su:

- Ascolto Attivo / Autoconsapevolezza Emozionale /Gestione Creativa dei Conflitti, ADR (Alternative Dispute Resolution)/ Dinamiche del Confronto Creativo;
- Confronto Parlamentare e Confronto Creativo (differenza fra leadership facilitativa e "capi autoritari" o "esperti procedurali").

Si dovranno, inoltre, fornire i materiali teorici necessari a tutti coloro che parteciperanno ai workshop di cui sopra.

Le attività di cui sopra devono includere, ad opera dell'affidatario, tutte le operazioni preliminari e successive alle attività stesse, quali gli atti di programmazione e la stesura dei report degli incontri, tali da garantirne uno svolgimento ottimale ed una efficace disseminazione dei risultati sia internamente (nell'ambito dell'ULG e dell'amministrazione) che ad un pubblico esteso (l'intera città).

L'importo di affidamento di € 10.000,00 al netto dell'Iva, è da ritenersi inclusivo di tutti i costi di coordinamento con l'Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate", compreso almeno un incontro organizzativo a Napoli a metà Marzo 2017, oltre alle varie comunicazioni eventualmente anche a distanza. Sono inclusi, inoltre, tutti i costi di gestione, comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio.

L'Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate" mette a disposizione del contraente: le professionalità interne all'Unità (1 coordinatore del progetto, 1 coordinatore dell'ULG, 1 *communication officer* e 1 *financial officer*); alcune figure di supporto durante gli incontri e l'Open Space Technology (tecnici del comune); i luoghi fisici dove svolgere gli incontri; la fornitura di materiali (stampe, fotocopie, materiali di cartoleria e simili) e attrezzature (videoproiettore, computer, stampanti); servizio di catering durante i vari incontri.

Le attività richieste sono da intendersi come attività minime, in aggiunta delle quali si potranno eventualmente proporre e/o richiedere servizi aggiuntivi, ovvero modifiche/migliorie che non stravolgano la natura dell'affidamento, tese a migliorare l'efficacia del processo partecipativo in oggetto.

Articolo 5

Qualifiche e standard degli operatori impegnati

Per lo svolgimento della prestazione, l'operatore economico dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro composto da un **responsabile del coordinamento** dell'attività di supporto richiesta, quale referente responsabile della ditta aggiudicataria con esperienza decennale in formazione, consulenza e facilitazione su ascolto attivo e dinamiche del

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

confronto creativo, attività che verrà espletata nelle modalità e nel luogo che l'operatore economico riterrà opportuni, e da altre figure professionali con adeguata formazione universitaria e/o esperienza lavorativa nell'ambito della gestione di processi partecipativi, con particolare riferimento al tema dello sviluppo urbano integrato.

Si specifica altresì che le sopra descritte figure operative, che come detto opereranno sul posto, dovranno svolgere le proprie attività in stretto rapporto con il coordinatore dell'URBACT Local Group e con il responsabile dell'Unità "Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate", direzione Centrale - Pianificazione e Gestione del Territorio- Sito UNESCO - Comune di Napoli", Lead Partner del Progetto 2nd Chance.

All'intero gruppo di lavoro dovrà essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato.

L'affidatario si impegna a garantire che le figure professionali componenti il gruppo di lavoro, i cui curriculum saranno presentati, siano gli stessi ad essere effettivamente impegnati nella realizzazione delle attività.

L'affidatario è tenuto a fornire, prima dell'affidamento ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, conferma dei nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività ed a confermare altresì il possesso dei requisiti richiesti.

Gli operatori dell'Impresa affidataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà - a nessun titolo - costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 6 **Sede delle attività**

L'ente metterà a disposizione una sede operativa che diventerà il punto di riferimento per la realizzazione delle attività, fatta salva la possibilità che alcune prestazioni vengano svolte presso altri uffici e/o strutture del Comune di Napoli, tra cui il complesso della SS Trinità delle Monache.

Articolo 7 **Obblighi dell'affidatario**

L'affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;
- concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;
- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide.

L'operatore affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli, UPI "Coordinamento Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate";
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione delle figure professionali assenti per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

Articolo 8

Modalità di pagamento

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura, secondo le indicazioni di cui all'art.3. La fattura dovrà contenere la dicitura "scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)".

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: 4F9XF3

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 4055 - Tale codice va inserito nel campo "Riferimento amministrativo" presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Articolo 9

Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli (in seguito Il Titolare).

Vengono affidati all'affidatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività.

L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;

L'affidatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'affidatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere

L'affidatario riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

L'affidatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune

L'affidatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che Il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 11

Deposito cauzionale

Trattandosi di una fornitura di servizi altamente specializzati, vista la comprovata esperienza dell'affidatario e l'importo modesto dell'affidamento, non si richiede la presentazione della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.Lgs. 50/2016. Di contro, l'affidatario prende atto che le attività richieste sono da intendersi come attività minime, in aggiunta delle quali si potranno eventualmente proporre e/o richiedere servizi aggiuntivi, ovvero modifiche/migliorie che non stravolgano la natura dell'affidamento, tese a migliorare l'efficacia del processo partecipativo in oggetto.

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

Articolo 12 **Variazione prezzi**

I corrispettivi di cui al presente Capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Articolo 13 **Contestazione disservizi e procedure di addebito**

Il Responsabile dell'Unità di Progetto Interdirezionale "Coordinamento Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate" e/o il Direttore della D.C. Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito UNESCO sono deputati a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Tali penalità verranno applicate altresì, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Articolo 14 **Risoluzione del contratto, affidamento a terzi**

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro soggetto, a spese dell'affidatario.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà adottare ogni azione di legge per ottenere il risarcimento del danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione della ditta affidataria, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 15 **Definizione delle controversie**

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata, ai sensi del D.Lgs 50/2016, al giudice amministrativo del foro Napoli.

Articolo 16 **Disposizioni particolari riguardanti l'affidamento**

Protocollo di legalità

L'appaltatore conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'affidatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

**D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO**

- I. *la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;*
- II. *l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*
- III. *l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;*
- decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;*
- d) *fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;*
- e) *si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*
- f) *si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- g) *si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;*

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

D.C. Pianificazione e Gestione Territorio- Sito UNESCO

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Articolo 17

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

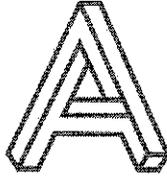
L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 18

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Il contratto di progetto sarà impegnativo per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.



ASCOLTO ATTIVO

20

Progetto per un piano di azione locale volto al recupero e alla rifunzionalizzazione del complesso della SS Trinità delle Monache (ex Ospedale Militare)

Progetto "2nd Chance - Waking up the sleeping Giants"

Programma di Cooperazione Territoriale Urbact III 2014-2020

Premessa

La riqualificazione del complesso di SS Trinità delle Monache di cui si occupa questo Urbact è un progetto molto ambizioso sia a livello locale, sia a livello europeo.

Il progetto infatti coinvolge tre quartieri in crisi – Quartieri Spagnoli, Montesanto e Avvocata - e li mette in relazione con situazioni e sfide analoghe in nove paesi europei. URBACT III ha come obiettivo la messa a punto di un progetto partecipativo di recupero dell'area di SS Trinità delle Monache funzionale alla rigenerazione dei quartieri limitrofi. Il che implica mettere in grado gli abitanti di questi quartieri di indicare le più urgenti necessità, e di immaginare come la riqualificazione dell'area può contribuire a migliorare la qualità della loro vita sotto il profilo sociale, economico, del decoro urbano e qualità della convivialità.

La sfida principale di cui URBACT III si fa carico è il coinvolgimento degli abitanti del quartiere, sollecitati ad attivarsi, a mettere insieme desideri, creatività, energie, intelligenza, talenti per co-progettare, insieme con l'amministrazione e l'Università, un'occasione di rinascita del territorio.

Ascolto Attivo srl interviene nel processo URBACT III relativo a SS Trinità delle Monache con lo scopo specifico di svolgere un lavoro di consulenza e facilitazione per la definizione del programma e delle tecniche di partecipazione più appropriate per la fase di "visioning", all'interno del quadro generale e roadmap già elaborati dagli operatori del Comune di Napoli in accordo con la rete europea.

La vision

La vision del progetto deve essere all'altezza degli obiettivi che il progetto si pone e puntare a rendere questo spazio (che per la sua collocazione e la vista del golfo che consente è al tempo stesso un fulcro urbano e uno straordinario view point) un elemento di interesse e un punto di riferimento non solo per chi abita nella città, ma anche per i visitatori e turisti italiani e internazionali. Fa parte della visioning immaginare: "uno spazio urbano godibile sia dalla popolazione locale che dai turisti - europei, giapponesi, americani -, uno spazio accogliente sia per la convivialità locale che come punto di partenza per visite guidate ai quartieri storici in cui si colloca".

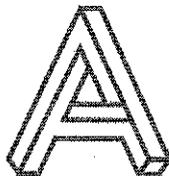
La parola chiave del progetto, che ne definisce la vision, è "dialogo": tra i quartieri, con il resto della città, tra i cittadini, con l'amministrazione, con le altre città europee coinvolte, con il turismo internazionale. Avendo in mente che il successo di questi dialoghi è funzionale alla creazione di posti di lavoro e stimolo alla piccola imprenditoria locale.

In particolare è centrale avviare e mantenere costante uno scambio di pratiche con le città europee coinvolte nello stesso progetto.

Ascolto Attivo

Mariangela Scavi - Stefania Lattulillo - Agnese Bertello

Sh



ASCOLTO ATTIVO

21

Nel processo partecipativo complessivo la messa a punto della Vision finale (linee guida progettuali) ha vari step intermedi, dai brainstorming e laboratori di visioning sui Futuri Probabili / Desiderabili, alla stesura della Mission, agli esiti dell'Open Space Technology (Ost).

Che cosa significa fare progettazione partecipata

La progettazione partecipata non è un normale impegno politico, allargato a un numero maggiore di persone. Far emergere l'intelligenza collettiva, al posto degli schieramenti contrapposti, richiede un cambio di modi di pensare, di osservare, di ascoltare, di riunirsi, di decidere. Richiede una rivoluzione nei rapporti fra operatori della PA e governo della città e abitanti ed esperti. Un passaggio da un modo di procedere basato sul "confronto parlamentare" al "confronto creativo".

Prendere parte alla progettazione partecipata significa coinvolgersi in una comunità indagante, capace di accogliere le proposte divergenti e l'emergere dei conflitti come occasioni di mutuo apprendimento e di elaborazione di progetti più originali e creativi. Significa non aver fretta di arrivare "alla soluzione", concedendosi tempo per la moltiplicazione delle opzioni e per esplorare esperienze significative sia nel territorio di riferimento, sia in Italia o all'estero.

Questo richiede che la facilitazione specifica degli incontri sia fin dall'inizio improntata ai principi dell'Ascolto Attivo e del Confronto Creativo.

L'intervento di Ascolto Attivo

La proposta di intervento di Ascolto Attivo prevede sia una consulenza scientifica in merito all'ideazione e organizzazione di alcune fasi del processo, sia la gestione di alcune attività specifiche, in particolare, 2 workshop di progettazione, 1 seminario di preparazione dell'open space technology, 1 open space technology e 1 tavolo del confronto creativo.

1. Primo workshop di co-progettazione

Durata: 4/5 ore

Data: da definire, indicativamente inizio marzo

Durante questo incontro, verrà costituita la Cabina di Regia che comprenderà tutti gli attori che hanno risposto alla manifestazione d'interesse per il percorso. La Cabina di Regia avrà il compito fondamentale di allargare il processo a tutti gli attori del territorio interessati che possono dare un contributo importante alla progettazione ed essere poi attori vitali dello spazio (leadership diffusa): scuole limitrofe, soggetti che già utilizzano parti del complesso, come il palazzetto Urban e l'Università Suor Orsola Benincasa.

Durante il workshop verranno descritti il processo di visioning e i metodi per l'outreach.

Formazione

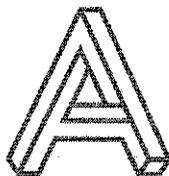
Due ore saranno dedicate all'illustrazione di competenze di leadership facilitativa: ascolto attivo, ADR (Alternative Dispute Resolution), Dinamiche del Confronto Creativo.

2. Secondo Workshop di co-progettazione

Ascolto Attivo

Marianella Scavi - Stefania Lattulile - Agnese Bertello

35



ASCOLTO ATTIVO

22

Durata: 4/5 ore

Data: da definire, indicativamente fine marzo

Questo secondo incontro coinvolgerà, oltre alla Cabina di Regia, le nuove reclute.

L'obiettivo è l'illustrazione e la messa in atto di una sessione di brainstorming su Futuri Probabili/ Futuri Desiderabili e avvio di Laboratori sotto la direzione Diarc, su scenari futuri individuali e collettivi. I

laboratori dovranno coinvolgere in particolare i giovani dei quartieri limitrofi.

Durante questo workshop sarà messa a punto la mission del progetto, per definire insieme i valori guida e il tipo di socialità, di convivenza che si intende creare.

Uno scenario (o vision) è un racconto del futuro (in questo caso dal 2026), una prefigurazione dei cambiamenti che ogni partecipante desidera per i luoghi in cui vive o desidera frequentare abitualmente.

È una visione plausibile, ma non necessariamente condizionata da esigenze di fattibilità immediata.

Si propone di elaborare sia scenari individuali che collettivi.

(Relativamente al laboratorio di visioning AA si riserva un ruolo consulenziale. Materiali relativi a laboratori analoghi, necessari per impostare il lavoro a Napoli, saranno fin da subito messi a disposizione del DIARC e degli operatori Urbact del Comune.)

Formazione

Un'ora sarà dedicata all'acquisizione di competenze di leadership facilitativa: ascolto attivo, ADR (Alternative Dispute Resolution), Dinamiche di Confronto Creativo.

3. Seminario sull'Open Space Technology

Durata: 4 ore

Data: da definire, indicativamente metà aprile

Durante il seminario si procederà con l'illustrazione di casi di OST in contesti di riqualificazione urbana. Si proporrà una simulazione dell'OST e ci si confronterà sul ruolo di un Ost nel progetto sull'ex Ospedale Militare/ SS Trinità delle Monache. Titolo dell'open space, così come data, orario e modalità di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza saranno elaborati insieme attraverso un brainstorming.

Nello stesso modo saranno definite anche le iniziative di preparazione del terreno per l'OST: mostra dei risultati dei laboratori, studi precedenti sulla zona, mostra sui progetti Urbact III nelle altre città europee, festa e visita al sito...

4. Open Space Technology

Durata: da definire con la cabina di regia, indicativamente dalle 10 alle 17, compreso pranzo.

Data: maggio

L'OST è la fase propositiva di un percorso di progettazione in cui tutti i partecipanti hanno la possibilità di presentare una loro proposta, di condividerla e discuterla con tutti gli altri interessati.

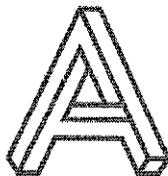
La giornata di Open Space si chiude con la consegna di un Instant Report che raccoglie tutte le proposte discusse durante la giornata. Per ciascuna, è indicato il nome del proponente, chi ha partecipato alla discussione, che cosa ne è emerso.

5. Tavolo del Confronto Creativo

Ascolto Attivo

Marilena Sclevi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

56



ASCOLTO ATTIVO

23

Data: da definire, indicativamente metà maggio

Durata: 4/5 ore

Durante il Tavolo del Confronto Creativo le idee emerse dall'OST, e riportate nell'Instant Book, saranno analizzate per individuazione priorità, possibilità di contaminazione e complementarità tra le varie proposte/idee.

L'intero processo si conclude con la consegna di un documento finale che sintetizza i risultati delle diverse fasi e presenta le Linee Guida progettuali (Vision generale), indica quali sono gli interventi desiderabili, con indicazione di usi temporanei.

Ascolto Attivo srl si impegna a guidare questi workshop e l'incontro di Ost e a fornire i materiali teorici necessari a tutti coloro che sono interessati.

Le due gambe della facilitazione: competenze di base e full immersion nella co-progettazione tramite gli scenari di visioning.

Momenti formativi

AA ritiene fondamentale accompagnare il processo di co-progettazione con alcuni momenti formativi che consentano ai partecipanti di acquisire quel background di competenze che permetteranno loro di esercitare la funzione di leader facilitativi, garanti anche in futuro del gioco dell'ascolto reciproco.

Le 3 ore di formazione previste durante i due workshop iniziali toccheranno i seguenti temi:

- a. Ascolto Attivo / Autoconsapevolezza Emozionale / Gestione Creativa dei Conflitti, Futuri probabili, futuri/visioni desiderabili,
- b. Confronto Parlamentare e Confronto Creativo (differenza fra leadership facilitativa e "capi autoritari" o "esperti procedurali").

Laboratori di visioning

La gestione dei laboratori di visioning è affidata ai partner del DIARC, con la collaborazione di AA srl.

I laboratori di visioning portano alla definizione di una pluralità di possibili scenari. Si propone di elaborare sia scenari individuali che collettivi. Lo scenario viene costruito come un "racconto dal futuro". Nel caso del nostro Urbact, il 2026.

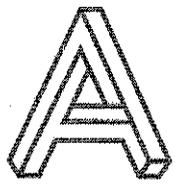
Uno "scenario" prefigura i cambiamenti che gli attori interessati desiderano per i loro spazi di vita. Per sviluppare il racconto, tutti i partecipanti sono sollecitati a immedesimarsi in un abitante che ritorna dopo molti anni nei suoi luoghi d'origine e li trova rivitalizzati, trasformati in conformità ai suoi desideri attuali. Gli scenari individuali possono essere aggregati per costruire un unico scenario collettivo, un insieme di "visioni" che possono riguardare sotto-ambiti diversi del contesto territoriale. Ai contesti "in nuce" più importanti si possono associare delle immagini non necessariamente contestualizzate — foto di progetti già realizzati altrove, schizzi ecc. — che anticipano le caratteristiche principali e alcuni dettagli dei centri che saranno sviluppati in seguito.

Allo scenario collettivo può essere allegata una mappa che consente di localizzare con facilità sia i sotto-ambiti sia i contesti "in nuce" principali che a essi appartengono. I risultati collettivi e singoli di questi lavori di laboratorio di design urbano verranno presentati al pubblico come materiale preparatorio dell'Ost.

Ascolto Attivo

Marianella Scavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

57



ASCOLTO ATTIVO

Offerta economica

Fase	Attività	Costo netto
Rimborso spese a forfait	Viaggi A/R Roma e Milano, pernottamenti a Napoli	1.500 €
Fase 1	Workshop su Cabina di Regia e leadership facilitativa (1 trainer, 4/5 h)	1.500 €
Fase 2	Workshop su futuri/visioni desiderabili (1 trainer, 4/5 h)	1.500 €
Fase 3	Seminario/simulazione su Ost: (2 trainers, 4/5h)	2.000 €
Fase 4	Open Space Technology (3 trainers)	4.500 €
Fase 5	Tavolo di Confronto Creativo (1 trainer, 4/5 h)	1.000 €
Fase 6	Stesura linee guida	2.000 €
TOTALE		14.000 €
Sconto		4.000 €
TOTALE		10.000 €

Ascolto Attivo
Marienella Sclavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

58



ASCOLTO ATTIVO

CURRICULUM VITAE ASCOLTO ATTIVO

Anno 2017

Budget di Salute

Cervia, 8 febbraio 2017

MAcolto Attivo ha affiancato Genius Loci nella progettazione e realizzazione della giornata di laboratorio promossa dal Dipartimento di Salute Mentale della AUSL della Regione Emilia Romagna in merito alla riforma dei servizi per i pazienti del DSM. Il laboratorio si è svolto nell'arco di un'intera giornata e ha previsto due momenti distinti - world café e open space technology - che ha coinvolto 476 persone.

Anno 2016

Livorno Bella e Solidale: quale ruolo per le associazioni?

Livorno, ottobre 2016

Per la Consulta delle Associazioni di Livorno Ascolto Attivo ha realizzato Open Space Technology in cui le associazioni del territorio si sono confrontate in merito al ruolo che esse devono avere, e alle proposte concrete che possono mettere in campo, in un momento di profonda trasformazione dell'idea di welfare e di cittadinanza attiva.

Introdurre la progettazione partecipata a scuola

Mantova, settembre 2016

Ascolto Attivo ha realizzato un ciclo di incontri formativi con gli insegnanti degli istituti comprensivi della provincia di Mantova in merito alla progettazione partecipata a scuola. Il corso si è aperto con un OST con gli insegnanti ed è stato seguito da tre incontri di approfondimento realizzati in diverse località della provincia.

Laboratorio internazionale del Master of Science in Conflict Resolution and Governance

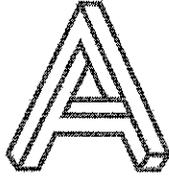
Amsterdam, 13-15 gennaio 2016 Marianella Sclavi è tra i docenti del Master of Science in Conflict Resolution and Governance organizzato dall'Università di Amsterdam

Mediazione Ambientale

Ascolto Attivo

Marianella Sclavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

59



ASCOLTO ATTIVO

Milano, da gennaio 2016

Ascolto Attivo è parte del gruppo di expertise per il progetto di Mediazione nei conflitti ambientali per elaborazione linee guida e selezione di esperienze-pilota nella realtà politica e giuridica italiana. All'interno del progetto è stato avviato anche un gruppo di lavoro sul Dibattito Pubblico. Il progetto, coordinato dall'avvocata Veronica Dini, è finanziato dalla Fondazione Cariplo ed è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente.

Macrolotto zero

Prato, febbraio 2016

Marianella Sclavi ha coordinato un percorso di progettazione partecipata sul tema del decoro urbano e dell'interculturalità. Quattro gruppi di cittadini (italiani e cinesi) hanno percorso le vie del Macrolotto Zero e mappato gli interventi necessari per la riqualificazione del quartiere. Alla camminata è seguita una giornata di pulizia e raccolta dei rifiuti alla quale hanno partecipato più di 300 cittadini di tutte le età e anche il console cinese in Italia. Infine, la Festa delle Luci, giornata di festa del quartiere ha coinvolto 5000 persone e innescato la creazione di un'associazione di 200 negozianti cinesi e autoctoni per la riqualificazione e la sicurezza della zona.

Patient first: how to improve outcome in mCRC

Milano, aprile 2016

Intervento di Marianella Sclavi in qualità di Keynote speaker al convegno, organizzato dall'Accademia Nazionale di Medicina, sezione oncologica, a Milano. Tema: come favorire un approccio terapeutico centrato sul paziente e importanza della comunicazione tra medici, paziente e famigliari.

Osservatorio sulla Giustizia Civile

Milano, maggio 2016

Stefania Lattuille ha condotto un OST per magistrati, avvocati e professionisti vari di tutt'Italia impegnati nell'Osservatorio sulla Giustizia Civile. Il tema individuato per il 2016 è stato: "Udienza civile: a che serve?".

Anno 2015

Arsenale Creativo

Pavia, marzo 2015 - novembre 2016

Ascolto Attivo ha ideato e condotto il percorso di progettazione partecipata relativo alla riqualificazione dell'Arsenale cittadino. Il progetto, avviatosi nella primavera 2015, è stato promosso dall'Associazione Arsenale Creativo ed ha come obiettivo la definizione di linee guida condivise sul recupero funzionale dell'Arsenale cittadino, passato, con il decreto Sblocca Italia, dal demanio militare al demanio civile. A fine novembre sono state consegnate al Demanio, attraverso la formula della Manifestazione di Interesse, le



ASCOLTO ATTIVO

Linee Guida sulla riqualificazione dell'area (140.000 m²). Strumenti applicati: incontri pubblici, Open Space Technology, Mostre sulle esperienze, Passeggiate nell'Arsenale, Tavoli del Confronto Creativo.

Fondazione Forense

Milano, giugno 2015

Stefania Lattuille ha condotto un OST per i mediatori dell'Organismo di Conciliazione Forense di Milano sul tema "La mediazione in materia condominiale".

Osservatorio sulla giustizia Civile

Genova, maggio 2015

Stefania Lattuille ha condotto un OST per magistrati, avvocati e professionisti vari di tutt'Italia impegnati nell'Osservatorio sulla Giustizia Civile. Il tema individuato per il 2015 è stato: "Presente e futuro della mediazione".

Laboratorio di confronto facilitato su "Macellazione e benessere animale"

Milano, maggio 2015

Il laboratorio ha coinvolto i rappresentanti delle comunità religiose interessate alla pratica della macellazione rituale e il Garante per la tutela degli animali del Comune di Milano. L'obiettivo era intraprendere un percorso di conoscenza e comprensione reciproca tra i partecipanti al fine di far emergere una via comune che contemperasse quanto più possibile le regole della macellazione rituale della religione ebraica e musulmana con la tutela del benessere animale. Il laboratorio si è articolato in 4 incontri che hanno consentito di trovare, nel permanere delle diversità, valori ed interessi comuni e quindi anche conclusioni e auspici condivisi e trasversali. Il documento conclusivo è stato presentato al convegno dal titolo "Nutrire l'anima. Cibo, diritto e religione" organizzato in occasione di Expo Milano 2015, dal Dipartimento di Scienze Giuridiche "C. Beccaria" - Sezione diritto Ecclesiastico e Canonico dell'Università Statale di Milano.

Anno 2014

Cohousing.it

Dal 2014 Stefania Lattuille si occupa dell'ideazione e conduzione di percorsi di progettazione partecipata per gli aderenti a progetti di Cohousing con l'obiettivo di fondare la loro comunità, condividendo valori, principi e regole del vivere insieme, in un percorso che quindi affianca il procedere della progettazione edilizia e termina con la consegna delle abitazioni. Ad oggi sono stati avviati il progetto Cohousing Chiaravalle e Co22 in Corso XXII Marzo a Milano.



ASCOLTO ATTIVO

Progetto M.E.T.I.S. - Maestri di Strada

Roma, Napoli, Cosenza, Genova, 2014 Il progetto METIS, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, ha coinvolto centinaia di insegnanti in diverse città italiane in una riflessione condivisa, con metodi partecipativi e inclusivi, sul tema della dispersione scolastica e sul cambiamento necessario nella scuola e in classe, nella relazione tra tutte le parti coinvolte, per ridurlo. All'interno di questo importante progetto, Agnese Bertello e Marianella Sclavi hanno condotto 4 Open Space Technology, a Roma, Napoli, Cosenza, Genova, con insegnanti delle scuole pubbliche.

Anno 2013

Be-Connected

Venezia, marzo-aprile 2013

La Fondazione Guggenheim di Venezia ha nominato Marianella Sclavi Direttrice del progetto Be connected. Il progetto si è sviluppato nell'arco di 4 incontri-laboratori all'interno del Museo Guggenheim a Venezia.

AIADC - Diritto Collaborativo

Milano, giugno 2013

Stefania Lattuille ha condotto un OST per gli associati di AIADC provenienti da tutt'Italia sul tema: "Separarsi senza traumi sposando la pratica collaborativa: quali opportunità e ostacoli?".

Associazione Inmedia

Milano, febbraio 2013

Stefania Lattuille ha condotto due OST per mediatori a novembre 2012 e febbraio 2013. Il primo Open Space ha affrontato il tema "Quali opportunità e criticità nel futuro della mediazione?", il secondo invece partiva dalla domanda: "Mediazione: e adesso? Come realizziamo le proposte emerse nel primo Ost?"

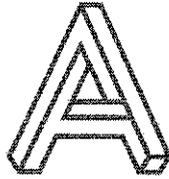
Anno 2012

Matera Capitale della Cultura e Piano Partecipativo del sito Unesco

Marianella Sclavi ha progettato e condotto incontri, laboratori e open space a Matera per elaborare con i cittadini il progetto relativo alla candidatura della città a Capitale della Cultura 2019 e il Piano Partecipativo per il sito Unesco. Matera ha ottenuto la candidatura e nelle motivazioni indicate, l'UNESCO sottolinea l'importanza del

Ascolto Attivo

Marianella Sclavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello



ASCOLTO ATTIVO

29

coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione della proposta.

Garibaldi e l'Isola Partecipata

Milano, luglio 2012 - aprile 2013

Promosso dal Comune di Milano, il percorso di progettazione partecipata "Garibaldi e l'isola partecipata" si è svolto tra luglio 2011 e gennaio 2012. Obiettivo era la definizione con i cittadini di una proposta di riqualificazione del Cavalcavia Bussa, l'individuazione di una sede, contenuti e modalità di gestione per il centro civico. In questo caso, il processo ha condotto i cittadini fin dentro la Giuria che ha scelto, sulla base di quanto emerso dal percorso, i progetti vincitori del Concorso internazionale indetto dal Comune. Il percorso partecipativo è diventato il modello di riferimento per l'elaborazione delle Linee Guida sulla Progettazione Partecipata nell'Urbanistica appena approvate nel maggio 2016 dal Comune di Milano. Strumenti applicati: camminata di quartiere, laboratori di visioning, OST, Charrette, Tavoli del Confronto Creativo, corsi di formazione.

Elaborazione dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna *Bologna, gennaio - maggio 2012*

Ascolto Attivo ha contribuito alla realizzazione di laboratori progettuali successivi e numerosi Ost sparsi nel territorio hanno portato all'approfondimento delle tematiche legate alla nascita della Città Metropolitana. Questa prima fase è stata seguita da un Electronical Town Meeting. Il processo, durato un'intera giornata, ha condotto alla votazione dei diversi articoli e contenuti dello Statuto. Strumenti applicati: laboratori di visioning, Ost, ETM.

Sono qui perché

Prato, dicembre 2012

Marianella Sclavi ha svolto il ruolo di consulente per il progetto "Sono qui perché" su come far dialogare fra loro mondi linguistici e culturali tendenzialmente chiusi e reciprocamente astiosi. Una delle iniziative è consistita in una simulazione sociologica dei conflitti tra italiani e cinesi alla quale hanno partecipato come attori esponenti dei due mondi di vari ruoli, mestieri ed età.

Anno 2011

La Darsena che vorrei

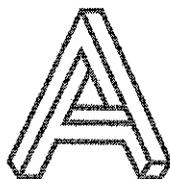
Ravenna, settembre - novembre 2011

Percorso di progettazione partecipata per disegnare il futuro della Darsena di Citta insieme ai cittadini. Realizzazione di un Open Space Technology per elaborare le proposte per la riqualificazione dell'area.

Ascolto Attivo

Marianella Sclavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

23



ASCOLTO ATTIVO

30

Ascoli21

Ascoli Piceno, giugno - dicembre 2011 Agnese Bertello ha ideato e coordinato il percorso di progettazione partecipata legato al progetto del consorzio Restart per la riqualificazione dell'area ex industriale di Ascoli Piceno; il percorso ha previsto interviste, incontri, tavoli del confronto creativo, si è arrivati alla definizione di una proposta unica sottoscritta dai partecipanti al tavolo e presentata insieme alla società Restart al Comune di Ascoli Piceno. Strumenti applicati: outreach (interviste in profondità), tavoli del confronto creativo, eventi, incontri con le scuole.

Progetti precedenti

Cisternino 2020

Livorno, gennaio - novembre 2008

Il Comune di Livorno ha assegnato a Marianella Sclavi la direzione del percorso partecipato per il recupero ed uso da parte dei giovani della città dell'edificio chiamato "Cisternino di Città". Il percorso è cominciato con camminate per la città e corsi di ascolto attivo (seguiti da 99 partecipanti) ed ha previsto la realizzazione di un OST, con 360 persone.

Ex-fonderie riunite

Modena, gennaio - maggio 2007

Su incarico del comune di Modena, Marianella Sclavi ha condotto il percorso partecipato di riqualificazione delle ex Fonderie Riunite di Modena. Il percorso ha previsto la conduzione di un OST dal titolo "Che fare delle ex Fonderie?" e la facilitazione del Tavolo del Confronto Creativo che ha elaborato le linee guida alla base del concorso internazionale.

Via del Pratello

Bologna, maggio-ottobre 2007

Marianella Sclavi ha condotto un percorso partecipato in merito alla abitabilità (di giorno e di notte) di via del Pratello. Il progetto ha previsto una pluralità di interventi - simulazione, camminate, artisti di strada - e la realizzazione di un OST con 160 persone.

Rigenerazione urbana

Bolzano, gennaio novembre 2004

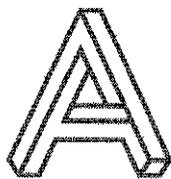
Marianella Sclavi è incaricata dal comune di Bolzano di realizzare un processo partecipativo per la riqualificazione del quartiere Oltrisarco-Aslago, in collaborazione con Avventura Urbana. Il progetto ha visto come protagonisti i cittadini e i dirigenti del comune di Bolzano.

Progetto periferie

Ascolto Attivo

Marianella Sclavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

26



ASCOLTO ATTIVO

31

Torino, 1992 - 2002

Marianella Sclavi è consulente di Avventura Urbana su Arte di Ascoltare e gestione creativa dei conflitti nei processi partecipativi per il Programma Speciale Periferie sviluppato dal Comune di Torino. Il progetto interviene soprattutto nei quartieri Arquata e Sospello - Corso Grosseto.

PROFILI INDIVIDUALI

Marianella Sclavi

Scrittrice e studiosa di Arte di Ascoltare e Gestione Creativa dei Conflitti, ha vissuto con marito e figli a New York dal 1984 al 1992, dove ha scritto due libri, *A una spanna da terra*, e *La Signora va nel Bronx*, nei quali ha sperimentato e proposto una narrazione etnografica guidata da "una metodologia umoristica". Tornata in Italia ha insegnato Etnografia Urbana alla I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dal 1993 a tutto il 2008. In questo periodo ha operato come consulente in diversi processi partecipativi e situazioni conflittuali e ha scritto vari libri, fra i quali *Arte di Ascoltare e Mondi Possibili (prima edizione 2000)* risulta a tutt'oggi il "best seller". Ha fondato *Ascolto Attivo* e opera come libera professionista nel campo della gestione costruttiva dei conflitti nei processi decisionali partecipativi. Si occupa di gestione costruttiva dei conflitti e metodologie partecipative sui luoghi di lavoro e nelle scuole di ogni ordine e grado. Svolge tuttora seminari in numerose università in Italia e all'estero. Collabora con il Consensus Building Institute (MIT) ed è membro della Association for Conflict Resolution (ACR).

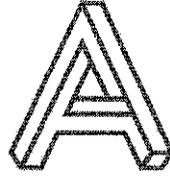
Agnese Bertello

Laureata in Lingue, avvia la carriera professionale come giornalista free lance, occupandosi in particolare di tematiche sociali (immigrazione, scuola, questioni di genere) e ambientali, collaborando con magazine nazionali (*Il Venerdì*, *Io donna*, *D*, *Diario*, *Ventiquattro*, *Elle*, *Marie Claire*, *Le monde de l'éducation*, *Micromega*). Attraverso la collaborazione con l'agenzia di comunicazione *Alléa* e l'associazione *ARIS* (Osservatorio *Nimby Forum*), si avvicina alle tematiche della gestione creativa dei conflitti relativamente alle contestazioni per la realizzazioni di opere infrastrutturali. Dal 2008 coordina la pubblicazione annuale del *Nimby Forum*. Nel 2010 conosce Marianella Sclavi e sceglie di formarsi al suo fianco come facilitatrice ed esperta di progettazione partecipata, avviando così un nuovo percorso professionale. Come facilitatrice e manager di progetto ha seguito: il percorso *Ascoli21*, per la riqualificazione dell'area industriale dismessa *SGL Carbon*; *Garibaldi* e *l'Isola Partecipata*, per la riqualificazione del *Cavalcavia Bussa* e la realizzazione di un centro civico nel quartiere *Isola* a Milano; *Maestri di Strada*, per l'elaborazione, insieme agli insegnanti di tutta Italia, attraverso *4 Open Space Technology*, di strategie per combattere l'abbandono scolastico; *Arsenale Creativo*, per l'elaborazione delle linee guida per la riqualificazione dell'ex *Arsenale* di Pavia. Ha fatto parte del Team che ha

Ascolto Attivo

Marianella Sclavi - Stefania Lattuille - Agnese Bertello

25



ASCOLTO ATTIVO

elaborato la proposta per il Bilancio Partecipativo del Comune di Milano, valutato come miglior progetto tecnico dall'amministrazione. In qualità di docente ha tenuto lezioni al Master per Consulenti Filosofici organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, e al Master per "Mediatori dei Conflitti - Operatori di Pace internazionali" di Bolzano.

Stefania Lattuille

Avvocata giuslavorista per vent'anni, da anni si dedica con passione, e ormai a tempo pieno, alla mediazione e alla facilitazione quale esperta di gestione dei conflitti e metodologie partecipative. Dal 2011 opera come mediatore di controversie civili e commerciali presso la Camera Arbitrale di Milano e l'Organismo di conciliazione Forense di Milano, presso i quali ha svolto oltre 300 mediazioni. Dal 2012 opera come facilitatrice in ambito pubblico e, soprattutto, in ambito privato quale facilitatrice di processi decisionali. Dal 2014 è responsabile dell'ideazione e della conduzione della progettazione partecipata rivolta a gruppi di famiglie che hanno acquistato appartamenti in complessi adibiti a cohousing (due sono i progetti milanesi in corso). Ha conseguito il Master di II livello in Mediazione familiare e comunitaria presso l'Università Cattolica di Milano. Grazie alla formazione ed esperienza maturata, ha ricevuto vari incarichi di rilievo quali, da ultimo, la conduzione di una mediazione tra 440 condomini all'interno di un super-condominio milanese (con accordo raggiunto e ratificato dai condomini all'unanimità); l'ideazione e la conduzione di un laboratorio di confronto creativo sul tema 'Macellazione rituale e benessere animale' da parte dell'Università Statale di Milano (il cui esito è stato presentato al Convegno del 17.9.2015 in occasione di Expo); l'organizzazione e la conduzione di vari Open Space Technology, da ultimo per magistrati e avvocati di tutt'Italia che hanno partecipato all'Assemblea Nazionale degli Osservatori sulla Giustizia Civile a Milano nel maggio 2016. Consulente della Camera di Commercio di Milano, nel 2015-16 per la realizzazione del Progetto "Mediation meets Judges" -finanziato dalla Commissione Europea- nel Tribunale di Milano; nel 2016, come partner del progetto sperimentale su "La mediazione ambientale", capofila sempre Camera di Commercio di Milano.

26